

L'ALLARME DEL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI GEOLOGI DI PUGLIA

«Frane e alluvioni, rischi senza il monitoraggio»

«Autorità di bacino, la Regione ci ripensi»

● **BARI.** Prove di dialogo tra il nascente distretto idrogeologico Appennino Sud e la regione Puglia a proposito del futuro dell'Autorità di bacino della Puglia (Adb) con i suoi strumenti e soprattutto le 78 professionalità impegnate a far da custodi al Piano di assetto idrogeologico regionale (Pai), uno strumento necessario a monitorare in continuo i rischi idrogeologici (frane e inondazioni) del territorio di competenza. In attesa di capire se arriveranno risposte conformi alle prerogative e alla correttezza dei rapporti sindacali, i lavoratori confermano lo stato di agitazione e la manifestazione che dovrebbe tenersi davanti alla sede della presidenza della giunta regionale mercoledì, 18



GEOLOGI S. Valletta

ottobre. E intanto, dall'ordine regionale dei geologi della Puglia viene accesa una spia d'allarme sulle conseguenze che il periodo di «vacatio» nella presa in carico di personale e strumenti dell'Adb al nuovo distretto potrebbe apportare al sistema delle autorizzazioni e allo stesso aggiornamento continuo del Pai.

«L'Autorità di Bacino della Puglia, istituita con legge regionale n.19/2002 e attiva dal 2003 - chiarisce il presidente dell'ordine pugliese dei geologo, **Salvatore Valletta**, che firma una nota scritta a quattro mani con il consigliere

dell'ordine nazionale, **Alessandro Reina** - era diventata una delle strutture tecniche operative, che aveva assunto il compito di monitorare in continuo lo stato di pericolosità idraulica e geomorfologica del territorio pugliese dai grandi rischi geologici attraverso il meccanismo delle perimetrazioni di aree pericolose e il continuo aggiornamento del Pai. È evidente che tale ipotesi (non inserire nel bilancio della regione Puglia di previsione per l'anno 2018 le somme necessarie alla gestione ordinaria dell'Autorità di Bacino della Puglia, ndr) sta creando già più di un disagio nei tanti tecnici liberi professionisti e alla pubblica amministrazione che in questi anni hanno avuto un confronto costruttivo e un supporto con il personale della segreteria tecnica operativa dell'Autorità di Bacino e conseguentemente riteniamo potrà avere una ricaduta sulla sicurezza dei territori e dei cittadini pugliesi. È possibile che questa fase transitoria si protragga anche nel 2018 e pertanto ci auguriamo che vengano individuate modalità e risorse che consentano l'ordinaria gestione dell'Adb fino all'entrata in vigore del previsto e atteso decreto del presidente del consiglio dei ministri». *[g. arm.]*